

Washington dà a Netanyahu il “pieno appoggio” per espandere la guerra in Libano: rapporto

controinformazione.info/washington-da-a-netanyahu-il-pieno-appoggio-per-espandere-la-guerra-in-libano-rapporto

Redazione - 25 LUGLIO 2024

I media ebraici riferiscono che l'esercito sta esortando Tel Aviv a dire che “ora è il momento giusto” per un'escalation contro Hezbollah e il Libano.

L'ex funzionario dell'intelligence e della sicurezza israeliana Yuval Malka ha dichiarato ai media ebraici il 25 luglio che Washington ha dato il via libera a una guerra più ampia contro il Libano.

“Secondo le informazioni che ho ricevuto dalla delegazione e da quanto sono venuto a sapere, Netanyahu ha ricevuto piena legittimità negli Stati Uniti per scatenare una guerra in Libano”, ha detto Malka al canale israeliano 14.

“Quando arriverà nel Paese, si prevede che si dirigerà ad 'Al-Bur' ad Al-Kiryah, e da lì inizierà la guerra in Libano”, ha aggiunto, riferendosi al complesso militare che ospita il quartier generale dei diversi corpi dell'esercito israeliano.

Netanyahu si è recato a Washington questa settimana per tenere un discorso al Congresso e incontrare alcuni funzionari.

Secondo un analista della difesa per i media ebraici, l'esercito israeliano avrebbe segnalato al governo che è giunto il momento per una guerra estesa contro il Libano.

“L'esercito israeliano è pronto per una grande manovra di terra in Libano e avverte: qualsiasi ritardo sarà a favore di Hezbollah quando ci saranno progressi sullo sfondo nei negoziati per il rilascio degli ostaggi”, ha affermato Amir Bohbot, redattore militare e analista senior della difesa per il sito di notizie israeliano Walla , il 24 luglio.

“L'esercito israeliano sta inviando un segnale al governo: siamo al culmine dei preparativi per la guerra nel nord, e ora è il momento giusto”, ha aggiunto.

Citando fonti, Bohbot afferma che “il rinvio per un altro anno o due porterà alla riabilitazione e all'allineamento di Hezbollah e di tutte le parti”, e che “i risultati dell'esercito israeliano saranno vani ... Hezbollah avrà difficoltà a lanciare una campagna contro Israele senza i due comandanti di divisione [recentemente assassinati da Israele]”.

“L'IDF conferma che le forze addestrate per la missione di manovra terrestre in Libano, comprese le forze che hanno acquisito una significativa esperienza nella Striscia di Gaza, elevano l'IDF a un livello di competenza molto elevato”.

Nel frattempo, il quotidiano ebraico Makan ha riferito che mercoledì la marina israeliana ha tenuto una cerimonia di ricevimento per due nuove navi da sbarco di fabbricazione statunitense presso una base navale di Haifa.

I sistemi di combattimento saranno installati sulle due navi prima che entrino in servizio su “diversi fronti”.

Nonostante i commenti di Bohbot, mercoledì il quotidiano Maariv ha riferito che l’esercito israeliano sta perdendo la sua prontezza a lanciare una guerra totale contro il Libano e Hezbollah, perché le sue forze sono stremate da quasi 300 giorni di combattimenti a Gaza.



Postazione Hezbollah in Libano

Il 24 luglio Hezbollah ha pubblicato il terzo episodio della sua serie “Hoopoe”, rivelando recenti riprese con droni della sensibile e strategica base aerea di Ramat David e di molti altri siti importanti che è in grado di colpire in caso di guerra totale con Israele.

Il gruppo di resistenza libanese ha recentemente colpito nuovi insediamenti israeliani non presi di mira in precedenza, in risposta agli assassinii e agli attacchi indiscriminati israeliani nel Libano meridionale.

Il suo leader, Hassan Nasrallah, ha avvertito Israele che è pronto a combattere “senza limiti, regole o restrizioni” se verrà scatenata una guerra su vasta scala contro il Libano.

In un discorso del 17 luglio, Nasrallah ha risposto alle crescenti minacce israeliane contro il Libano e a un recente rapporto dei media ebraici secondo cui Tel Aviv si trova ad affrontare una significativa carenza di carri armati a causa delle perdite a Gaza, affermando: “Se i vostri carri armati arriveranno in Libano e nel suo sud, non soffrirete di carenza di carri armati perché non ne avrete più”.

Fonte: [The Cradle](#)

Traduzione: Luciano Lago

Si infiamma il conflitto tra Israele e Hezbollah in Libano

[contropiano.org/news/internazionale-news/2024/07/28/si-infiamma-il-conflitto-tra-israele-e-hezbollah-in-libano-0174466](https://www.contropiano.org/news/internazionale-news/2024/07/28/si-infiamma-il-conflitto-tra-israele-e-hezbollah-in-libano-0174466)

28 luglio 2024



Aerei da guerra israeliani hanno preso di mira questa notte le periferie delle città di Abbasiya E Burj al-Shamali, nel sud del Libano riporta la tv degli Hezbollah, Al Manar. Secondo la stessa fonte, Israele ha lanciato raid aerei anche contro le città di Khiam e Kafr Kila, sempre nel sud del Paese.

Le forze israeliane hanno preso di mira nella notte l'area di Chebaa nel Libano meridionale, la stessa dalla quale – secondo l'Idf – è stato lanciato ieri il razzo verso Majdal Shams che ha provocato almeno 12 morti riferisce il Times of Israel. In precedenza, la tv degli Hezbollah – Al Manar – aveva riportato che un missile teleguidato israeliano aveva colpito nella notte la città di Tayr Harfa, nel sud del Libano.

Il ministro dell'Energia israeliano, Eli Cohen, ha dichiarato che “il Libano dovrebbe bruciare” dopo l'attentato che ha ucciso 12 giovani nella cittadina israeliana di Majdal Shams, nelle alture occupate del Golan nel nord del Paese. “Dobbiamo intraprendere un'azione significativa nel nord, che avrà un prezzo pesante per il Libano e per Hezbollah”, ha affermato Cohen su X.

“Non c'è dubbio che Hezbollah abbia superato tutte le linee rosse, siamo di fronte a una guerra totale”, ha affermato il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz a Channel 12, riferendo di aver parlato con il primo ministro Benjamin Netanyahu dopo l'attacco a Majdal Shams. “Non ho dubbi sul fatto che pagheremo un costo”, ha affermato, e che Israele avrà il “pieno sostegno” degli Stati Uniti e dell'Europa.

E' salito intanto a 11 il numero dei morti e a 34 quello dei feriti, 17 dei quali in condizioni critiche, nel raid che Israele attribuisce a Hezbollah – ma per il quale il gruppo nega ogni responsabilità – che ha colpito un campo da calcio nel villaggio di Majdal Shams, sulle alture del Golan. Le vittime hanno tutte tra i 10 e 20 anni.

Hezbollah nega e in una nota sostiene di “non essere in alcun modo legato all'incidente e respinge in modo categorico tutte le false accuse”. Il Times of Israel ricorda che Hezbollah aveva in precedenza rivendicato il lancio di decine di razzi contro una base dell'esercito israeliano nei pressi di Majdal Shams.

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, in seguito all'attacco contro Majdal Shams ha anticipato di qualche ora il rientro dagli Stati Uniti dove si trova ancora in visita.